

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Gennaio.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

10 gennaio.

Capitolazione — Pavoneggiamento — I veterani — Di nessuna delle Esposizioni.

(S. S.) — Mentre la questione romana si sgonfia quella delle riforme militari si gonfia. E come! In principio si discussero per ogni verso i progetti del Ferrero, si attaccarono da tutti i lati citando ad *usum delphini* dati statistici.

Fu un fuoco di fila, spesso, serrato, scoppiettante come i botfi e le zagonelle del popolino per le solennità più o meno sacre. Di quando in quando si è sentita una scarica di mitraglia dell'Esercito, e l'Italia Militare ha ripresa la posizione eroicamente. Tuonarono i cannoni d'ogni calibro e le orecchie ne furono intronate; fu allora che il Capitano Fracassa decise le sorti dell'Italia Militare con una colubrina come quella della torre di Giotto. Si suppone che sia stato uno degli artiglieri di Mentana; un cuore da Spartaco.

Dopo la fiera battaglia è venuta l'ambulanza: la Commissione ha raccolto le riforme più colpite, ed ha sopra cadauna ferita applicato un quesito. Queste ricette sono parecchie e furono rimesse al Ferrero, il quale dispose perchè siano date pronte informazioni, delucidazioni, e risposte all'elaborato lavoro della zelante Commissione.

Anche questa pare nel suo assunto ci abbia messo un pizzico di quell'emulazione che ha ormai invaso tutte le Commissioni, allo scopo puro e semplice di facilitare il compito alla Camera.

Spuntate le armi, abbruciate le polveri, i pochi superstiti si domandano sgomenti: Sta bene l'opera del Ferrero, ma come farà il Magliani a conciliare le economie promesse con le spese di oltre 200 milioni?

Siamo alla capitolazione; ed il Ferrero può dirsi arcicontento della piega che ha presa la polemica. Lui è già inteso da molti mesi col Magliani e sta occupato a redigere un completo bilancio per le nuove spese « come vi prevenni da tempo immemorabile. »

Preveggo il lettore che mi pavoneggerò di sovente delle mie primizie, perchè l'esempio m'è venuto dall'alto. E pare un mezzo raccomandabile onde acquistare quella modesta autorità che nasce da un giorno all'altro nella vita facile della capitale, mentre in provincia non sono sufficienti gli anni di vita punto trasformista del Bacchiglione.

Ho veduti i 200 veterani piemontesi con un sussulto violento al cuore. Al Campidoglio il Pianciani li salutò calorosamente. Ebbe una frase straziante, stridula per i bigotti costituzionali ricordando la difesa di Roma del 1849.

Allora, egli disse, procedevamo per vie diverse, sibbene intendevamo tutti ad uno scopo.

E il mio chiodo fisso!

Ma quando, prosegue Pianciani, Vittorio Emanuele, raccogliendo il

nostro grido di dolore, prese in mano la bandiera del riscatto nazionale, Garibaldi scrisse sulla sua « Italia e Vittorio Emanuele. »

E fu accettato il motto; soltanto per Mentana sono stati guardinghi, e mentre un gran partito li spingeva innanzi, essi ricalcitavano. E adesso vorrebbero avere tutto il merito dell'opera, loro soli; magari non vi si fossero mai impicciati; almeno la questione romana sarebbe... un altro paio di maniche.

Roma ha accolto gli eroici Torinesi con entusiasmo, anche per far ritornare in gola ai neri nemici della nostra unità le voci fatte correre malignamente che fra le due grandi città potesse esservi una certa ruggine per le due esposizioni nazionali che a breve distanza dovrebbero aprirsi.

La visita al Pantheon riuscì imponente, solenne, e vedrete dai giornali d'oggi come Roma abbia saputo ancora una volta riaffermarsi la degna capitale d'Italia; d'una nazione che senza smancie fa comprendere il motto della sua bandiera: guai a chi mi tocca!

Tra l'esposizione mondiale, la nazionale, la permanente, e dei bozzetti non saprei davvero di quale, con più cognizione, parlarvi. La mondiale ritorna un'idealità, quella nazionale ha ricevuto un colpo mortale dalla sottoscrizione entusiastica per Torino, la permanente fu rimandata, resta adunque quella dei bozzetti e progetti del monumento a Vittorio Emanuele.

E' quietà come un olio; talvolta fa capolino in questo o quel giornale, ma non ha sollevato gran rumore. Ho promesso di scrivere qualche cosa sui bozzetti che mi hanno più colpito, e mi dico sempre di farlo, ma intanto non mi decido mai.

Ne farò il soggetto d'una *divagazione settimanale*; tanto la maggior parte degli artisti hanno tanto e tanto divagato. Non dimentichi il lettore che fin da oltre un mese ho accennato a due progetti, due *fatiche da ciclopi*; mi raccomando non si perda sillaba delle mie lettere; ci tengo alle mie *rape* come altri alle loro *carote*.

SBARBAREIDE

Il corrispondente romano dell'Epoca di Genova, cioè il deputato Arisi, biasima colla massima vivacità gli onor. Bonghi e Brioschi, i quali si erigono a difensori del prof. Sbarbaro.

« Questo nuovo Erostrato, dice il corrispondente, parlando dello Sbarbaro, è stato deferito quattro volte al Consiglio Superiore per provvedimenti disciplinari, una volta venne sospeso, un'altra volta fu dichiarato meritevole di destituzione e sono sospesi e tuttora pendenti contro di lui due giudizi; scrisse lettere « minatorie » al Natoli, allo Scialoja e al De Sanctis diffidandoli che se non lo avessero nominato al tale o tal altro posto avrebbe pubblicato fatti da produrre scandalo nel pubblico... Ebbene codesto f..... in genere, numero a caso trova sostenitori e difensori, e li trova negli on. Brioschi e Bonghi! »

« E dire che gli on. Bonghi e Brioschi sono i capocchia di quel partito che vogliono mantenuto e rispettato il prestigio, e il decoro delle Autorità costituite, etiam disculae. »

« Tanta è la passione che li acceca, la bile che li affoga! E per darvi sin d'ora un saggio della onestà del fa-

moso Sbarbaro, vi dirò che nel 1878 scrisse una lettera al De Sanctis concepita in questi termini: « Ho l'onore di domandare formalmente alla S. V. la cattedra di enciclopedia del diritto nella Università di B... occupato dal prof. A... ordinario di diritto civile. In caso di rifiuto pubblicherò il fatto; che si riferisce al professore A... cioè il fallimento, in forza del quale fu costretto dimettersi dalla carica di sindaco. »

« Ma il meglio lo riserbo ad altra mia; frattanto contentatevi di questo e permettetemi che mi lavi le mani. »

Come saremmo curiosi di avere le fotografie degli on. Bonghi e Spaventa, prese subito dopo la condanna pronunciata dal Consiglio superiore dell'Istruzione a carico del loro protetto!

Il Mistero di un'eredità.

(Vedi seconda pagina)

Cavallotti ed i Vespri Siciliani

Il poeta dei Pezzenti ha mandato non ha guari ad un suo amico a proposito del centenario del Vespro Siciliano la seguente lettera.

« A Palermo, per la festa dei Vespri, farò il possibile per venire. Il mio pensiero in proposito scoloro: Guai a quel popolo che non serba geloso il ricordo della fortezza degli avi e dei grandi fasti della patria. Celebrando i Vespri, Palermo non offende la fratellanza dei popoli, ma proclama la formola che la renderà duratura e sincera: *ciascun popolo le mani a casa.* »

La lotta per la civilizzazione

(Noot) — Durante la prossima sessione del parlamento prussiano verrà trattata sotto un nuovo aspetto la questione del Kulturkampf — la lotta per la civilizzazione.

Esaminiamone brevemente l'origine.

Alla proclamazione dell'infallibilità papale — codesta logica conseguenza, ammesse le pretese attribuzioni del vicario di Cristo — corse per tutta l'Europa un brivido di timore. Il concilio del 70 promulgando le dottrine del *sillabo* e riconoscendo la nuova potenza del papa, riconobbe pure come dogma l'interpretazione della chiesa romana che questa dava ai suoi rapporti cogli stati e che tendevano alla sottomissione di questi ultimi.

Prima del 70 la chiesa cattolica aveva difeso certi suoi principii nelle questioni secolari. Dopo chiuso il concilio, questi principii vennero proclamati di natura divina e il papa — infallibile — doveva interpretarli e farli prevalere alle idee opposte della odierna società.

I paesi cattolici — la Francia, la Baviera, l'Austria — e quelli protestanti — con a capo la Prussia luterana — resero consapevole il sommo Pontefice delle loro apprensioni per il mutamento che veniva a stabilirsi nelle relazioni tra la chiesa e lo Stato. Quest'ultimo, finora distinto da quella e alle volte suo alleato, si trovò es-

sere ad un tratto sottoposto alla teocrazia ove accettasse la legge proclamata dal concilio che sanciva la supremazia religiosa.

In Germania molti cattolici videro di mal occhio codesto monopolio romano delle decisioni inappellabili in materia di fede e di morale. E accanto all'ortodossia sorse il partito dei vecchi credenti, di coloro che non volevano menomata l'influenza dei concilii ecumenici.

La curia romana non diede né poté dare ascolto alle proteste.

A Fulda — la più antica sede vescovile tedesca — si riunirono i prelati della Germania e decisero d'invitare tutti i fedeli all'osservanza del nuovo dogma.

All'incontro, e già nel settembre del 70, molti professori di teologia, capitanati dall'università di Bonn rifiutarono di riconoscere l'infalibilità papale siccome dogma che implica la sottomissione dell'autorità governativa a quella ecclesiastica.

Molte università respinsero l'invito dei vescovi riuniti a Fulda e protestarono in nome dei diritti civili.

I professori di Bonn — iniziatori del movimento anti-romano — vennero sospesi a *sacris* dall'arcivescovo di Colonia e agli studenti si proibì loro di frequentare più oltre i corsi.

Il Senato dell'università ricorse al ministro dei culti, a Berlino, il famoso dott. Falk. Questi scrisse all'arcivescovo non poter approvare la condanna emanata contro ai professori perchè essendo essi impiegati governativi che avevano finora insegnata la religione secondo le decisioni del concilio di Trento, non avevano mancato ai loro doveri continuando codesto insegnamento anche se fosse in opposizione alle nuove disposizioni sancite dalla chiesa romana. Se c'era divario, ne aveva colpa la corte pontificia colle sue innovazioni.

E allora nacque il Kulturkampf, la lotta per la civilizzazione, sostenuta nel Reichstag imperiale dal gruppo parlamentare del centro. La chiesa, a mezzo dei prelati germanici, pretende essere essa sola la competente regolatrice della evoluzione civile.

Allo Stato, ovvero a Bismarck e ai suoi accoliti, i ministri Falk, Puttkammer, Reineke ecc., stati tutti ministri dei culti, si vuole all'opposto dare la suprema direzione del progresso civile e morale del paese; e allora naturalmente la religione, sotto qualunque forma essa si presenta, purchè non leda le disposizioni del codice, dovrà essere subordinata all'indirizzo del movimento intellettuale.

Chi ha torto, chi ha ragione?

La risposta a tale domanda dipende dal punto di vista sotto al

quale si considera l'influenza della religione.

Adesso che Bismarck pare voglia giovare dell'opera parlamentare dei lottatori per la civilizzazione, vedremo a quali transazioni egli è disposto a venire.

Lo Stato e la chiesa romana non possono più camminare di pari passo sulla strada della civiltà. Quale dei due precederà l'altro? Speriamo esser questo lo Stato.

CORRIERE VENETO

COLLEGIO DI BELLUNO

Ogni giorno una!
Adesso hanno pescato fuori il *Gazzettino Rosa* e la tremenda scena repubblicana! al teatro Concordi.

Il *Gazzettino Rosa* nel quale Carlo Tivaroni fu collaboratore insieme ad Antonio Billia e ad Andrea Ghinoli dal 1867 al 1869 in epoca di piena reazione, e dal quale si ritirò nel 1869 con lettera pubblica insieme a Billia e a Ghinoli quando il *Gazzettino* volle sostenere l'astensione nelle elezioni politiche!

Questi signori pubblicano la storia ad *usum delphini*.

Il *Gazzettino Rosa*, giornale di ardita opposizione contro le prepotenze della Destra, è un titolo d'accusa che l'on. Tivaroni accetterà con orgoglio.

E poi, la scena al Concordi!
L'avv. Tivaroni che vi difese coraggiosamente un amico, ne va superbo come di una delle sue più care memorie.

Una e l'altra delle accuse provano di che tempra sia il candidato di Belluno, tempra robusta, viva, energica, di quelle che si spezzano, non si piegano — tempra di cui ha bisogno il collegio di Belluno, trascurato e mal difeso finora.

Tutta la sua vita l'on. Tivaroni ha speso nel combattere con la spada e la penna per la patria e la libertà — a combattere con slancio, con impeto, con vigore.

Questo è il suo maggior titolo alla deputazione: perchè è una garanzia pel collegio.

Invece d'un uomo staccato e stanco; invece di un venerando avanzo dei tempi che furono, il collegio di Belluno eleggerà un giovane di fibra robusta che ha dato splendide prove di non temere nè reazioni, nè bigottismi; che non indietreggia davanti a nessun ostacolo; che è un vero uomo, un uomo intero.

Tutti i giornali moderati si riscaldano per l'elezione di Belluno.

L'*Opinione*, la *Gazzetta di Venezia*, la *Perseveranza*; questa è la prova dell'alto valore di un

candidato che vien combattuto con tanto accanimento.

Ed hanno ragione; l'avv. Carlo Tivaroni è uno di quegli uomini che meritano una lotta eccezionale; imperocchè è un avversario serio; è un valore reale; è un indomabile carattere; con lui alla Camera, Belluno avrà una delle più nobili, delle più spiccate figure del Veneto; avrà un difensore imperterrito dei suoi interessi, invece di un rudere glorioso ma inanimato.

S. Giorgio in Bosco. — A tutto 31 gennaio corrente rimane aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questo comune, cui è annesso lo stipendio di lire 2600.

Venezia. — In seguito alla lettura fatta dal co. Finocchietti all'Ateneo sulla protezione dei fanciulli abbandonati, alcuni cittadini attendono a costituire anche in Venezia questa benefica istituzione.

Verona. — Era inesatta la voce corsa dell'arresto di quel tal Serraglia imputato del furto di 100,000 lire in danno della ditta Trezza.

Vicenza. — L'on. Luzzati si è recato di questi giorni a Vicenza, quale delegato governativo per il Veneto della Commissione d'inchiesta sulle opere pie, allo scopo di costituire le giunte. La Provincia fu divisa nei seguenti reparti:

Vicenza e distretto coi distretti di Lonigo, Arzignano e Barbarano; — Bassano e distretto di Marostica; Schio e distretto coi distretti di Thiene e Valdagno; — Asiago e distretto.

CRONACA

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria pel giorno di venerdì 20 gennaio corrente alle ore 12 merid. nella solita sala del palazzo provinciale per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Conferma o meno del concorso facoltativo per la costruzione della ferrovia Legnago-Monselice quantunque trascorso il termine d'intrapresa dei lavori a cui il concorso fu condizionato, con riguardo anche alle due petizioni di Este e Monselice concernenti il punto di allacciamento alla ferrovia Padova-Rovigo, proposte di anticipazione del concorso medesimo e relative deliberazioni.

2. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Bacchiglione-Brentella.

3. Collocamento a riposo dello scrittore disegnatore presso l'ufficio tecnico provinciale Boscaro Giov. Battista, e relativo trattamento di pensione.

4. Voto per la costituzione in legale Consorzio delle due Società Vitella e Sorgaglia per la bonifica con macchine idrovore dei bassi fondi dei Baccini omonimi compresi nel Consorzio Monselesana.

5. Voto sulla domanda di scioglimento del Consorzio Brenta Superiore a sinistra in Bassano.

Appendice del Bacchiglione 8

Il mistero DI UN'EREDITÀ

(Memorie di un Precettore)

Era sovente distratta, e quando scuoteva quella specie di torpore che pareva opprimerla si dimostrava affettuosa verso suo marito, ma senza poter nascondere una specie di ripugnanza affatto strana in una giovane donna verso il suo sposo. Nei nostri rapporti vi era della tensione, un intimo imbarazzo regnava fra noi tre, sicchè io tosto compresi che la mia presenza a Fairville-Castle stava per diventare impossibile quantunque Harry non mi dicesse certamente nulla.

Vollì risparmiargli il dispiacere di dovermi parlare sopra un argomento tanto delicato, e vollì pure evitare di comunicargli le mie impressioni dopo quei primi giorni di matrimonio, perciò gli manifestai il desiderio, molto naturale, di ritornare in Francia, lasciandogli però credere che mi vi sa-

6. Nomina di un membro supplente nel Comitato dei Periti alla Commissione Provinciale per le Imposte dirette in sostituzione del sig. ing. Alessandro Menegoni stato nominato a membro effettivo con deliberazione di urgenza della Deputazione provinciale 16 dicembre 1881 in rimpiazzo del rinunciante sig. ing. Turola.

7. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale.

Commemorazione. — Commemorare un uomo quale fu il co. Rocco Sanfermo non era opera facile invero, poichè pochi uomini stamparono al pari di lui un'arma indelebile in quanto si attiene alla scienza e al vivere sociale; pochi al pari di lui compendiarono l'epoca in cui vissero.

Più che l'uomo in sè stesso faceva d'uopo di spiegare perciò tutte le sue attinenze coi suoi tempi, mentre tanto c'era a dir di lui anche come semplice individuo.

Questo difficilissimo compito imprese a svolgerlo all'Istituto tecnico il prof. Francesco Turri, amico e collega dell'estinto in una lettura che fra la attenzione religiosa di tutti gli astanti durò per due ore. Il prof. Turri aveva raccolto colla massima cura quanto poteva riguardare l'egregio estinto, di cui si viva è presso tutti la cara memoria, e lo espose con frasi eleganti, precise, chiarissime. E siccome il Sanfermo fu un patriota integerrimo ed attivo e prese parte a quasi tutti i fatti del risorgimento italiano, così tratteggiò mirabilmente i vari periodi di questo risorgimento colla più completa larghezza di vedute, e dimostrando quei sentimenti veramente progressisti che furono ampio retaggio del Sanfermo come lo sono del suo lodatore.

Troppo a lungo sarebbe il seguire in un semplice cenno di cronaca quanto il Turri disse del soldato, del medico, del patriota, del maestro, dell'amico; e noi ci riserviamo di parlare con maggiore calma in altro giorno, come l'esige l'importanza della commemorazione e la stima e l'affetto che ci legano alla memoria dell'estinto.

Notiamo intanto che durante tutta la lunga lettura lo scelto uditorio pendeva attonito dalle labbra del Turri, nè si sapeva se più fossero commossi alla ricordanza delle belle doti dell'estinto o compenetrati dei sentimenti dell'espositore.

Funerari. — Ieri si compieva a Milano la cremazione del corpo del nostro povero amico, l'avv. Angelo Wolf.

Oggi al tocco ne arriveranno le ceneri, ed avranno luogo le onoranze estreme.

Il funerale partirà dalla stazione ferroviaria.

Società Filarmonica Danicelli. — I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà

rei fermato appena il tempo necessario di sistemare alcuni affari; ma Harry parve tanto affetto per questo mio progetto di partenza, che io dovetti promettergli di pensarvi meglio prima di prendere una decisione.

I rapporti fra noi tre non migliorarono, ed io stavo pensando a ripetere ad Harry ciò che già gli avevo annunziato quando un giorno egli stesso mi parlò così:

— Signor Clinchamp, — egli mi disse — riconosco d'aver avuto torto a non seguire il vostro consiglio, ho fatto male ad ammogliarmi, e sarebbe stato meglio che io mi fossi deciso a passare tutta la mia vita con voi. Mia moglie è buona, di più, e con me sempre premurosa ed affettuosa, ma sento che non potrà mai vincere quella specie di ripugnanza che a volte le ispiro; io l'amo, provo anzi una passione ardente per lei, e questo contrastò mi fa temere per l'avvenire, prevedo dei dolori, e v'accerto che se mi lady non fosse incinta non proleherei questa triste situazione. Ma oggi stesso ella mi disse per la prima volta che ha ormai la certezza di esser madre.

« Poichè voi desiderate andare a Parigi, io non posso oppormi, desidero anzi che partiate presto perchè

luogo venerdì 13 gennaio alle ore 8 pom. nel locale della Società per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della precedente assemblea;
2. Comunicazioni della presidenza sull'argomento delle feste di ballo;
3. Nomina del segretario in sostituzione del rinunciante sig. Marco Voghera;
4. Deliberazione sull'acquisto d'un Pianoforte.

L'adunanza sarà valida con qualsiasi numero d'intervenuti a base dell'art. 18 dello Statuto Sociale.

Associazione fra gli operai tipografi italiani, Sede di Padova. — I Soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo la sera di venerdì 13 corrente alle ore 7 1/2 precise nel locale sociale per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Lettura del Processo verbale della seduta precedente;
2. Nomina di una Commissione per l'introduzione ed osservanza della tariffa.

Iscrizioni. — Il titolo reboante di iscrizione viene dato dall'ufficio di pubblica sicurezza ad alcune scritte trovate sul muro presso il Monte di Pietà:

V'era il solito: morte ai signori; l'abbasso il Consiglio ecc. E d'aggiunta si invitava il prefetto e il procuratore del Re a procedere contro il prof. Filipuzzi.

Le guardie — erano le 11 di sera — affaticarono assai a leggere quelle parole; accesorio tanto di cerino, e finita la decifrazione non arrestarono punto le parole, ma eroicamente le cancellarono.

Provvista frumento. — Nel giorno 18 corrente mese presso la Direzione del locale commissariato militare avrà luogo l'appalto per la provvista di 8000 quintali di frumento occorrente al panificio militare per l'ordinario servizio della panificazione.

Il tempo che farà? — Il *Secolo* riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 10 gennaio:

« Una perturbazione atmosferica, che andrà probabilmente aumentando di forza, si manifesterà fra il 12 ed il 14 corrente sulle coste norvegesi, inglesi e francesi.

« Scoppiaranno grandi burrasche con forti venti da sud-est a nord.

« Un'altra perturbazione di una forza straordinaria la seguirà quarantotto ore dopo durante la quale l'Atlantico sarà tempestosissimo. »

Casino dei Negozianti. — Anche al Casino dei Negozianti trovano finalmente posto i *Soci Straordinari*. Era una cosa che veniva desiderata da molti, dai giovani specialmente che non appartenendo al

l'avvenire mi serba serie preoccupazioni, e non potrei fare a meno allora della vostra esperienza, del vostro senno e della abnegazione che avete sempre dimostrata ogni qual volta ho avuto bisogno di voi. Mi preme dunque che terminate al più presto gli affari per cui siete costretto a ritornare in Francia, e vi teniate pronto poi ad accorrere a me appena abbia bisogno della vostra amicizia.

« Dodici anni fa mia madre mi raccomandava di amarvi, di considerarvi come mio secondo padre, ed io vedete, le ho ubbidito tanto che ormai la vita mi pare impossibile senza di voi; per la santa memoria della mia povera madre, promettemmi di non assumere nessun altro impegno senza prima avvertirmene.

Gli promisi ciò che chiedeva, assicurandogli inalterabile la mia affezione per lui, e ci avviammo insieme verso il suo studio.

— Prima che partiate, — mi disse ancora — voglio che sappiate il contenuto di questo foglio.

E ruppe il suggello della busta in cui la marchesa aveva tracciato quelle poche righe da me già riportate; mi porse la lettera pregandomi a leggerla ad alta voce. Ecco che cosa scriveva lady Fairville:

commercio trovavano difficoltà oltremodo e molte volte impossibile l'intervento a quelle brillanti ed animatissime riunioni.

La Presidenza sta disponendo per i trattamenti del Carnevale e siamo certi che come al solito saprà corrispondervi per bene.

Cronaca nera della provincia. — La Cronaca nera della provincia si restringe oggi a ben poco.

Ne facciamo cenno soltanto per forma.

Difatti tutto finisce in due furti di polli a Boara Pisani e Borgoricco, e di un po' di carne di maiale a Vescovana.

Una al di. — Un guardaportone ad un signore:

— Non passa.

— Perché?

— Non si passa, se prima non deposita bastone e ombrello.

— Ma scusate... io non ho nè l'uno nè l'altro.

— Allora torni indietro. Io ho la mia consegna. Per passare bisogna depositare una cosa e l'altra.

Bollettino dello Stato Civile del 10

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Torresini dott. Michele fu Giuseppe, d'anni 60, medico, coniugato. — Fabile Maria fu Francesco, d'anni 80, domestica, nubile. — Pelizzari-Pezina Teresa fu Gio. Batta, di anni 78, casalinga, vedova. — Maurini Ettore di Luigi, d'anni 24, guardia municipale, celibe.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI, ora 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

TEATRI e Notizie Artistiche

A chiunque ama l'arte l'annuncio della morte di Giovanni Duprè tornò dolorosissimo.

Giovanni Duprè era nato a Siena il primo di marzo 1817 di famiglia francese stabilitasi in Toscana.

Per molti non è un artista, è un'arte che muore: l'arte grande, l'arte delle belle linee e delle caste ispirazioni, l'arte educatrice nella sua sovrana gentilezza.

L'autore dell'*Abele*, della *Pietà*, del *Trionfo della Fede*, aveva pubblicato, pochi anni sono, le memorie autobiografiche della sua vita.

Teatro Garibaldi

La brava compagnia equestre diretta dall'egregio cavallerizzo Carlo Fassio ha il piacere di vedere ogni sera il teatro affollato da un pubblico che applaude di buon grado i valenti artisti.

Soprattutto i coniugi Ethoir e le loro vezzose bambine, le misses Rose, Etty e Luhu, il giovane Fassio, il

« Mio caro figlio,

« Dopo aver lungamente esitato, mi decido a mettervi a parte di alcune tristi circostanze che vi spiegheranno come voi veniste al mondo, quasi un novello Esau.

« Io sono figlia di un ufficiale dell'armata delle Indie, e appunto in questo paese conobbi John Carret, divenuto pochi giorni prima del nostro matrimonio lord Fairville, stante la morte di suo fratello primogenito. La morte improvvisa di questo fratello lo richiamava pure in Inghilterra ed anticipava il nostro matrimonio; noi dovevamo partire il giorno dopo la cerimonia che sarebbe celebrata a Delhi; così avvenne.

« Prima però di abbandonare quei paesi, mio marito volle che io visitassi con lui una fattoria da lui stesso impiantata e che prosperava sì bene da promettergli una bella fortuna; ero felice di poter ammirare il frutto del lavoro e della intelligenza del mio sposo, e l'idea di un'escursione a cavallo mi sorrideva molto, e subito dopo celebrato il matrimonio ci mettemmo in cammino.

« Seguivamo una via tracciata in mezzo alla foresta, e a metà giornata

Venturi, quella macia ch'è il Tony — per non parlare degli — sono acclamati sempre.

Oggi poi avremo la beneficiata della simpatica cavallerizza, la gentile signorina Olga Turni — la Olga italiana — e siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire l'artista che si produrrà con nuovi e variati esercizi.

Sabato poi ci sarà un'altra novità: un indiano — non sappiamo se del nuovo o del vecchio continente — chiamato Escallaw, si presenterà al pubblico padovano ed eseguirà certi suoi lavori particolari interessantissimi e belli.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il ministro dell'interno ha dato corso ai decreti di abolizione delle guardie a cavallo in Sicilia, nominando alcuni comandanti di esse ad ispettori di polizia; altri ufficiali delle medesime vengono posti in disponibilità. Ha pure aumentato il personale di pubblica sicurezza.

— La emissione della seconda metà del prestito italiano si farà dai banchieri di Londra alla fine del presente mese o al principio di febbraio.

— Ancho il Senato aveva fatto una colletta per i danneggiati del Ring-Theater. — Vennero consegnate all'ambasciatore 1500 lire.

— Dopo l'affare Sbarbaro il Consiglio si occuperà dell'affare Uzielli, professore alla Scuola d'applicazione degli ingegneri a Torino.

— È smentito che il barone Galvagno sia venuto da Vienna a Roma con una missione politica.

Il Papa e un principe italiano podestato

Leggiamo in un dispaccio da Roma allo *Standard*:

« Un certo emissario di uno dei principi italiani deposti è stato al Vaticano per farvi gradire la proposta di unirsi col Papa negli sforzi per svolgere a comune vantaggio la presente condizione di cose. Gli fu però detto dal cardinale Jacobini non esser questo il tempo di parlare di tali cose e che inoltre la questione papale non poteva essere immischiata con qualsiasi altra. »

Stampimania

L'on. Berti nel desiderio di por argine all'enorme spesa ascendente ad annue lire 300,000 per stampati al Ministero di agricoltura, industria e commercio ha stabilito che nessuna opera possa più esser stampata da quel Ministero se non dopo esaminata da una commissione composta degli on. Marchetini, Luzzati, Nocito, Ruggieri e Delvecchio e dei capi di servizio.

Essa sarà presieduta dal ministro o dal segretario generale.

ci fermammo per fare una seconda colazione. Mentre gli uomini che ci servivano di scorta stavano preparando ogni cosa, mio marito ed io ci avviammo a piedi verso un poggio che lord Fairville conosceva e di cui voleva farmi ammirare la bellezza; cammin facendo egli si divertiva a tirare contro gli uccelli dagli splendidi colori che ad ogni istante si presentavano innanzi a noi. Quell'immensa solitudine, vista sotto lo splendore del sole indiano, ci invitò a fermarci in un luogo ombroso ove un soffice tappeto di muschi ci doveva servire per riposarci. Ivi accanto di mio marito l'animo mio si schiudeva ad una gioia infinita — era quello un momento di sovrannata felicità, rara, ininterrotta, sublime.

« Quei poveri uccelletti che dianzi avevamo fatto segno dei nostri fucili, che barbaramente perseguiamo come nemici, ci allietavano adesso colla soavità dei loro canti; noi li ascoltavamo rapiti, felici — compiacendoci di assistere a quell'infinitamente vario spettacolo che offre la natura a chi sa e può apprezzarne la bellezza.

(Continua)

Notizie estere

Il Parlamento austriaco si aprirà il 20 corrente.

— Pare insussistente che l'Austria minacci l'occupazione parziale del territorio del Montenegro.

— A Tangeri (Marocco) un francese introdottosi per mera curiosità in una caserma di artiglieria, fu dai soldati malmenato e percosso gravemente. Verrà chiesta una riparazione in via diplomatica.

— Si preparano nella Camera francese parecchie interpellanze sulla politica interna e sugli affari di Tunisi.

Il censimento a Parigi

I risultati del censimento del 18 dicembre ultimo, danno per Parigi, dal 1866, un aumento di popolazione di 341,961 anime.

La popolazione attuale sarebbe quindi di 2,225,910.

ULTIMO CORRIERE

TOSSE E STARNUTI

Roma, 10 gennaio.

(S. S.) In questi tempi di enciclopedie d'un soldo contenenti tutte le attualità dei due emisferi, non è sempre opportuno divagare come faccio io, e starsi delle lunghe ore in pancioline sopra una poltroncina dell'Associazione della stampa a fumare, prestando non facile orecchio alle ultime notizie.

Questa sera, ricorrendo col pensiero agli cortesi lettori, ho teso l'orecchio: e di quando in quando ho messa qualche virgola, rappresentata da un colpo di tosse, o da uno starnuto, eppoi raccolto nel silenzio della mia cameretta, ho detto: «facciamo l'ultimo corriere.»

Ecco le notizie; soltanto alla tosse ed ai starnuti sostituisco una punteggiatura grafica in cambio di quella recitatavi poco fa.

Certuni hanno per ciondolo alla catenella dell'orologio una bussola che oscilla ad ogni passo. Scommetterei che il corrispondente turco, molto turco, del *Journal de Genève* si vale di quella cianfrusaglia per dirigere la politica estera italiana. — Egli pretende nientemeno che adesso, proprio come adesso, Mancini accarezzi il sultano per ingarbugliare la faccenda egiziana.

Si troverà nelle sdolcinature alle odalische rivale con Bismarck — Stranezze umane! tanto in Vaticano che a Stambul sempre Lui; ma costui è amico di Dio e del diavolo! Eppure con le odalische temo che la vincerà Mancini se non altro dal lato dell'estetica.

Così, come dicevo, l'ago della bussola di quel corrispondente gira da Tunisi a Vienna, da Parigi a Costantinopoli, proprio come se il polo magnetico cambiasse di posto ad ogni batter d'occhio. In fatto di poli, lo creda quel corrispondente, la bussola..... politica d'Italia lo ha il suo, e sta sempre fermo. Se nel guazzabuglio politico altri lo perdono, noi da qui, sul meridiano che passa precisamente per Roma, possiamo lì per lì trovare la giusta inclinazione. Intanto l'inclinazione vera è di stare amici con chi ci è amici, magari anche col sultano e col papa ad un tempo... e viceversa.

Ehpsi!... ehpsi!...

Sono attesi con impazienza i documenti relativi ai fatti di Marsiglia, perchè il processo non ha discolti gli italiani dalla taccia di provocatori. Speriamo che il Mancini, che ha saputo premiare il vice-console di Tunisi, vorrà pure rivendicare i nostri patrioti di Marsiglia.

Hum... Hum...!

È ormai positivo che indugiando il Senato francese la discussione dei trattati, questi saranno

rimessi ad epoca indeterminata. Sicchè la nostra Camera, convocata per il giorno 18 corrente, ha tempo d'occuparsi d'altro.

Intanto nell'ordine del giorno, al numero 7 figura il progetto per lo scrutinio di lista. A tal proposito il Crispi avrebbe esclamato: lo scrutinio di lista ci darà una Camera vigorosa. Nel caso che questo perisca, il Depretis non ha che un espediente per uscire dal fatale periodo d'incertezza che accompagna le riforme radicali. — Fare appello al paese con il suffragio allargato.

Se mai vi si decidesse, gli amici di Bismarck, quelli che ci spingono sempre nelle sue braccia, consiglieranno il Depretis a diramare questa circolare di pretesto stile bismarckiano:

«Sono lungi dal volere impedire la libertà dell'elezioni, ma gli impiegati hanno il dovere di sostenere la politica del mio governo anche nelle elezioni»

Si, dico!... si chiama parlare chiaro; una volta almeno si facevano di questi tiri alla sordina. Initi l'esempio il Depretis e sentirà che filippiche gli faranno i politicanti del sistema Bismarck. Mhaa!...

È smentita dagli organi del Vaticano la voce delle dimissioni dell'ambasciatore di Spagna presso il papa. Però dovrebbero riflettere quei diari che le cordiali relazioni tra la Santa Sede e la Spagna non ci possono entrare per niente. Temo che si tratti di disaccordi tra il ministero Sagasta e l'ambasciatore. Le riforme liberali che hanno tutte riscossa la Spagna, dovranno necessariamente influire sulla corrente di simpatia che correva tra Madrid e il Vaticano.

Ehm... ehm...

Le tesorerie s'impinguano d'oro, e benchè il pubblico non veda ancora che qualche raro luccicchio, pure l'aggio è quasi scomparso. Si faranno aumentare ad oltre 200 milioni gli importi dei versamenti per il prestito. — Precisamente la somma rotonda che necessita per le riforme militari! È un pensiero come un altro; e sono sicuro che nessuno vorrà su tale coincidenza di cifre tirare oroscopi.

Il Censimento ha messa una punta in Vaticano. — Che scheda gravida vorrà esser quella del signor Pecci. — Quanti stranieri, quanti illustri ospiti?... È ammesso che il papa voglia essere dinanzi al censimento, come dinanzi domineddio, il gran padre della famiglia San Pietrina; in quale relazione metterà tutta quella sua gente? Quali condizioni, professioni, arti e mestieri ci sono la dentro?

Maaa...

Il Magliani, come scrissi domenica, è completamente riavuto in salute, ed oggi ha ripreso il suo «orario d'ufficio» come l'ultimo *travet*. Veramente non è esatto, perchè se gli impiegati, un giorno per settimana facessero l'orario del loro principale potrebbero poi senza alcun danno santificare tutte le feste comandate da nostra Madre Chiesa... che in ciò è madre tenerissima.

Il Magliani si occuperà subito, della Cassa pensioni. Una figliuola del suo cuore che il Simonelli terrà alla fonte battesimale nel gran Battistero di Monte Citorio.

Il Berti, il Simonelli ed il direttore generale delle Poste conferiranno lungamente per tracciare le norme di questo nuovo servizio da affidarsi all'amministrazione delle Poste.

Non c'è di che; gli impiegati postali sono destinati a rappresentare i Cirenei che assistono Cristo a portare la croce; essi danno una mano per i pacchi, per i risparmi ed ora per le pensioni.

Che cosa possono fare dippiù? Nient'altro!

L'arresto del G. Schiavo, del quale ho veduto anche un cenno sul *Bacchiglione*, par che abbia inteneriti alcuni Deputati e Senatori i quali intercessero venia.

La direzione generale delle Gabelle tenne fermo. — Questo fatto, da mettersi in coda a molti altri dimostra quanto sia pernicioso la influenza politica nell'amministrazione.

Il Depretis deve avere fra la sua raccolta di progetti una legge sugli impiegati.

Ebbene sarebbe tanto utile che la facesse passare a Monte Citorio. Essa diverrà una difesa per gli impiegati onesti e laboriosi che non hanno un onorevole che li guardi, ed un freno contro quegli altri. — La nuova legge elettorale riparerà a queste influenze, allontanando di molto i deputati dagli elettori inclinati alle dolci pressioni.

La venuta a Roma di un alto funzionario dell'ambasciata italiana a Vienna — nientemeno che un barone — ha indotto a supporre che alla Consulta s'intenda concertare speditamente i preparativi per l'imminente ricambio della visita al re Umberto.

E quindi si ripete con insistenza la voce della prossima venuta di Francesco Giuseppe a Torino in questi giorni smentita dai diari officiosi.

Se saranno rose... eh... psi!

La causa Sbarbaro non fu neppure questa sera decisa. — Il più grande mistero avvolge la Minerva. — Ieri, non so come trapelato, c'era un dicesi insistente; cioè che lo Sbarbaro dinanzi al Consiglio avesse usato un linguaggio mitissimo.

Era tempo!

Vedo da tutti i giornali ripetuto il cenno d'una circolare della Direzione del Demanio sul patrimonio dello Stato ed alcuni lo fanno con un certo mistero che m'induce a supporre un'inesplicabile diffidenza. È la cosa più burocratica di questo mondo.

Il regolamento di contabilità 1880 prescrive l'inventario dei beni mobili ed immobili dello Stato ogni 10 anni: l'anno scorso non fu fatto, e la circolare lo raccomanda quest'anno.

Sicuro.

Il prefetto di Roma ha pubblicato un regolamento per la sicurezza dei teatri. Si compone d'una cinquantina di articoli con i quali sono sufficientemente rimossi i pericoli d'incendio.

Speriamo che pubblico, attori, comparse, maschere e tutti se lo stamperanno bene in mente, e non commetteranno nessuna delle impunibili imprevidenze dietro le quinte, nei camerini, sotto il palco e dovunque giunge il solo occhio di Dio, ma disgraziatamente non quello del questore.

Essendo arrivato al teatro mi permetto il lusso d'andare... a letto — Ultima notizia alle 2 p. senza tosse o starnuto.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il ministro della guerra ha domandato ai vari direttori delle varie fabbriche d'armi un rapporto dettagliato sulla quantità dei fucili che potrebbero fornire e sul personale necessario per raggiungere il limite massimo della produzione.

— Dal ministero del commercio si pubblicheranno fra pochi giorni alcune monografie sui danni prodotti in Italia dalla pellagra, e sui mezzi che dagli scienziati furono suggeriti per combattere il terribile morbo.

— Al ministero della pubblica istruzione furono raccolti tutti i dati statistici che dal governo belga furono richiesti sulle nostre scuole e sulle spese per il loro mantenimento.

Queste notizie saranno inviate a Bruxelles per cura del ministero degli affari esteri.

— È insussistente la notizia che il governo francese abbia fatto sapere al nostro ministro degli affari esteri che il marchese di Noailles non tornerà in Roma finchè l'Italia non abbia nominato il suo ambasciatore a Parigi.

— Si è costituito a Catania un Circolo repubblicano col nome di Carlo Cattaneo. Ne è stato proclamato presidente onorario Alberto Mario.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il piano d'ingrandimento della città di Torino.

L'epilogo della Sbarbareide

Nel Consiglio della istruzione pubblica sulla questione se il prof. Sbarbaro fosse colpevole d'insubordinazione tredici consiglieri votarono pel sì, tredici votarono pel no, e l'accusa fu respinta; sulla questione se fosse colpevole di eccitamento alla insubordinazione da parte degli studenti, ventuno consiglieri dissero sì, cinque dissero no, sulla questione se fosse imputabile d'ingiurie al ministro, diciannove consiglieri dissero sì, sette dissero no.

Dopo di che il Consiglio condannava lo Sbarbaro con quattordici voti su ventisei votanti alla sospensione dall'impiego per un anno a cominciare dall'ottobre testè decorso.

Volontari nei Corpi dell'Esercito

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

«Il ministero della guerra ha fissato il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del R. esercito: 8 per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria e di artiglieria da campagna; 10 per ogni reggimento del genio; 2 per ogni compagnia alpina; numero illimitato nei reggimenti di artiglieria da fortezza.»

Censimento del Vaticano

Nei palazzi Vaticani abitano ottanta famiglie che danno un totale di trecento persone, delle quali più di cento sono femmine.

Leone XIII non ha voluto né scrivere, né far scrivere la propria scheda, epperò il Municipio ha dato ordine di censirlo d'ufficio.

Notizie Estere

Il principe di Bismarck si occupa con molta attività dei progetti relativi a riforme sociali e politiche.

Il gran cancelliere ha frequenti conferenze con Schaeffle, antico ministro austriaco e col professore Wagner.

Effetto di una condanna

Leo Taxil, l'autore degli *Amori segreti di Pio IX*, è stato condannato a 60,000 franchi d'indennità e a 12,000 franchi d'inserzioni della condanna nei giornali.

Leo Taxil fece domenica scorsa affiggere in Parigi 20,000 manifesti nei quali dice che la condanna lo incoraggia a proseguire la lotta.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

TUNISI, 11. — Una convenzione per la costruzione del porto di Tunisi fu firmata tra il governo tunisino e la compagnia di Batignelles.

CAIRO, 11. — L'agitazione è minore.

Il Kedivè telegrafò alla Porta il testo della nota collettiva che il governo d'Egitto prepara in risposta alla nota. Assicurasi che in essa si ringrazierebbe della loro sollecitudine le due potenze, constatando non esservi nessuna necessità di inquietudine.

PARIGI, 11. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: È almeno prematura la notizia che Busch sarà nominato ministro della Prussia presso la Santa Sede. Il Papa lo preferirebbe certo perchè cattolico, ma non fece obiezione al progetto di nominare Schloe-

zer. I nuovi vescovi prussiani si preoccuperanno nel concistoro di quaresima. È positivo che gli arcivescovi di Posen e Colonia offrono le loro dimissioni al Papa.

COSTANTINOPOLI, 11. — Kadri pascià antico primo ministro venne nominato governatore di Adrianopoli.

PARIGI, 11. — La riunione dei deputati di Parigi aderisce ai progetti d'interpellanza dell'estrema Sinistra sulla politica generale, ma vi aggiunge la questione della manifestazione dei blanquisti di domenica.

Il *Temps*, riproducendo la nota collettiva rimessa all'Egitto, constata che l'attitudine della Germania in quest'affare, come in tutti quelli riguardanti gli interessi francesi in Egitto, è riservata e benevole.

PARIGI, 11. — Il *Journal des Debats* pubblica il seguente dispaccio da Cairo: I notabili, sostenuti dai capi militari, sono in disaccordo coi controllori europei e il ministero, la cui caduta è possibile.

ROMA, 12. — È uscita oggi la *Strenna della Stampa*, a beneficio della cassa di mutuo soccorso fra giornalisti. La prima edizione è esaurita.

PALERMO, 12. — Stamani per commemorare l'anniversario della rivoluzione del 1848, quarantadue associazioni con bandiere si recarono a deporre corone sulla statua di Ruggero VII e sulla lapide ai martiri per la libertà in piazza della Rivoluzione. La città è imbandierata.

BERLINO, 12. — Il Reichstag adottò con voti 233 contro 115 la proposta di Windthorst per l'abolizione della legge, a tenore della quale i sacerdoti deposti dai tribunali possono essere internati, od espulsi qualora seguitino ad esercitare il loro ministero. Furono respinti tre ordini del giorno motivati, presentati dai conservatori, dai reichsporter, e dai nazionali.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Russia domandò direttamente al governo della Rumelia quattro milioni disponibili sulle spese dell'occupazione russa. Aleko pascià chiese istruzioni alla Porta.

LONDRA, 12. — Il *Daily Chronicle* dice che lo czar scrisse a Ignatieff informandolo che possiede tutta la fiducia di Sua Maestà.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

NELL'EX-NEGOZIO

Vanzelli e Betto

si è proceduto alla vendita delle merci esistenti della fallita ditta

Caterina Maroder

La vendita incominciò sabato 9 corrente.

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610

5 centesimi l'uno si comprano i *Biglietti della Lotteria di Milano* non premiati. Spedire il proprio biglietto di visita al *Giornale l'Indispensabile*, PALERMO. — Istruzioni gratis.

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né speri, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 93,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comaret, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

SI REGALANO 1000 LIRE

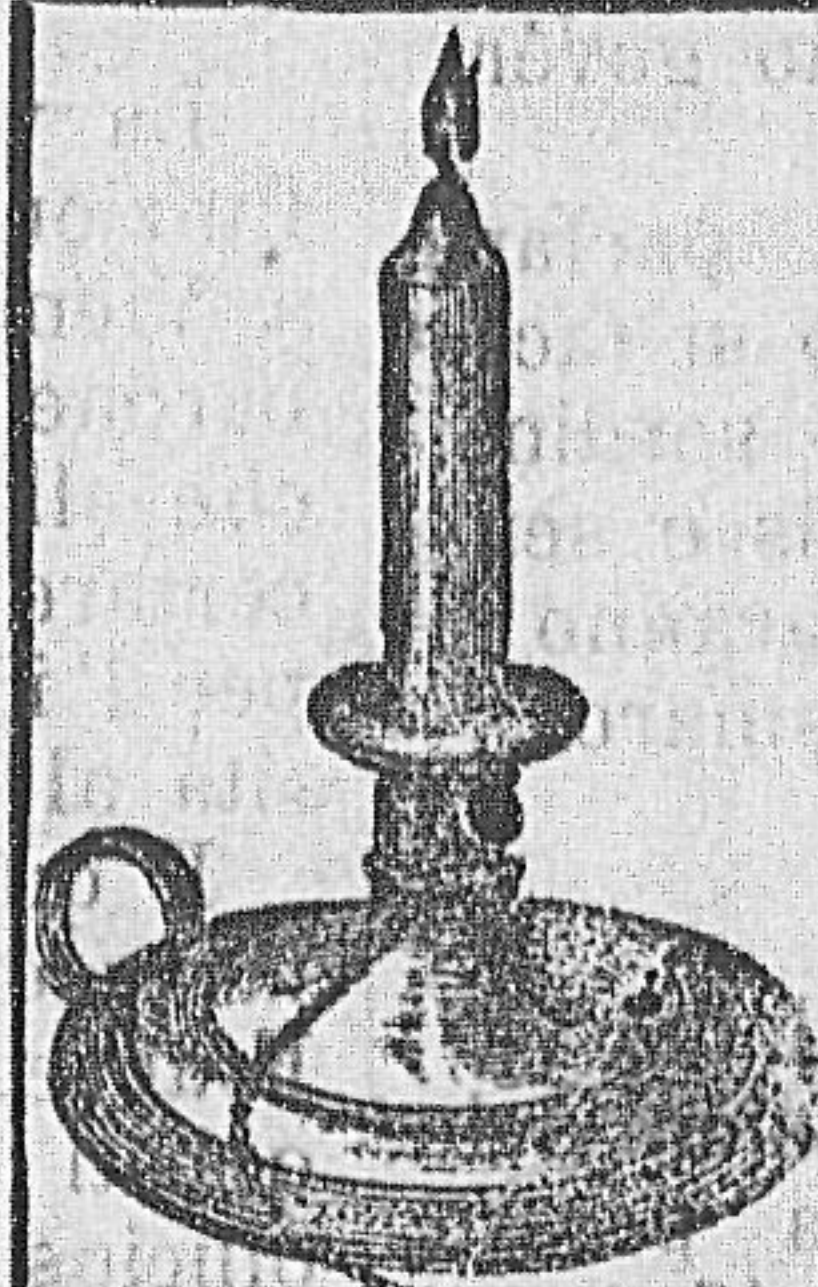
chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. G.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvane poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchieri — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto. Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2562

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canini dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Contesimi 75 al pacco — Per rivendita largo sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durè farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Merostica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

PEJO ANTICA FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti. In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2493

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE con più MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO